

L'obbligo della garanzia si vuole di legge,
veniamo ed alieniamo alla suddetta
Giuseppa Di Graco che in compra accetta,
le loro rispettive quote indivise d'una
spersione di terra con alberi di olivo, sito
nel territorio di Nobera, contratto durino,
dell'estensione di circa are venti e scempere
settanta, pari a circa tantoto una coll'ato
tota misura, circon di caune ventidue
e patru due, confinante con terre di Gio-
vanni Cocchiara da quattro lati e con una
strazzerella, notata nel catasto perenni
di Nobera all'art. 4385 sotto nome di Di
Graco Giuseppa fu Sebastiano, moglie
a D'Anna Giuseppe fu Pasquale, Ar. M.
F. 210. 211. 1772 Ar. A. F. 288, coll'im-
putabile di L. 13. 93.

Laustonia
Soggetto alla fucchiaria e all'annuo canone
enfiteutico dovuto al Duca dello
Stato, quale per, per la rata che li spetta,
l'acquirente si accetta e si obbliga
pagare da oggi in poi.
Ad avere costui la proprietà, il usufrutto
e possesso e godimento da oggi in poi
e perpetuamente di tutti a tutte le

attinenze, dipendenze ed accessori; però
chi si venditori Giacomo ed Eufemia
Di Graco spogliandosi di ogni diritto
ragione ed azione, che hanno e van-
tano sulle dette quote indivise del sopra-
descritto spersione di terra, né investono
e irrogano l'acquirente Giuseppa
Di Graco, in favor della quale è già
eseguito la reale spersione come di legge.
La presente compra revocata è stata
convenuta ed accettata per il prezzo de
lire Cinquante, che Giacomo ed Eufemia
Di Graco dichiarano di avere rice-
vuto in moneta di corso legale nel loro
proprio da Giuseppa Di Graco, a cui ritorna
no quietanza.

Le parti rinunziano a qualsiasi iscriz-
zione d'ufficio.

Le parti, meno di Anna Stefano e
D'Anna Giuseppe, dichiarano non
saper firmare per essere analfabete.
E richiesto il Notaro, riceve quest'atto,
scritto da un suo uditore alle parti in presenza
dei testimoni che si sottoscrivono con
Anna, D'Anna e con un Notaro